

numero 3
maggio/giugno 2019

superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova



**INAUGURAZIONE
CIV DI RIVAROLO**



**GRUPPO
FOTOGRAFICO
"SPRINT"**



**FESTA
DELLA DONNA**



**IL TRENINO
DI CASELLA**



**RICORDO DEL
PROF. ING.
VITTORIO FINZI**



TAKE THE + TRAIN



Sommario

l'Editoriale di R. Augello	pag.	3
Un progetto di Associazione TeA	pag.	3
Servizi a Soci DLF	pag.	4
L'ho letto e lo consiglio - "La fattoria degli animali" di G. Anelli	pag.	5
Il treno e la ferrovia a Genova di L. Anzaldi	pag.	6
Tutti uniti per Vesima di V. Bocchino	pag.	7
Considerazioni della Presidente Rosaria Augello	pag.	7
Inaugurazione Civ di Rivarolo di V. Bocchino	pag.	8
Gruppo fotografico "sprint": tante iniziative e grandi soddisfazioni di R. Armanino	pag.	9
8 Marzo di P. Criniti	pag.	10-11
Trenino di Casella di S. Porta	pag.	12
Take the e + Train (Prendere il treno) di A. Cabella	pag.	13
Lo Scoglio dell'Albatros	pag.	14
Notizie dal Circolo Tennis di M. Dermidoff	pag.	15
Ricordo del Prof. Ing. Vittorio Finzi di M. Galaverna	pag.	16-17
Il cielo è di tutti al Dlf di E. Spitaleri	pag.	17
Il DLF Running Team non si ferma mai! di E. Cavagnola	pag.	18
Il sale va a destra di M. Alessio	pag.	18



Direttore Responsabile: *Valentina Bocchino*

Direttore Editoriale: *Rosaria Augello*

Capo Redattore: *Alessandro Cabella*

Segretario di Redazione: *Patrizia Criniti*

Comitato di Redazione: *Gianpiero Anelli, Alessandro Cabella, Patrizia Criniti, Filippo Di Blasi, Luana Rossini*

Hanno collaborato a questo numero: *M. Alessio, G. Anelli, L. Anzaldi, R. Armanino, R. Augello, V. Bocchino, A. Cabella, E. Cavagnola, P. Criniti, M. Dermidoff, M. Galaverna, S. Porta, E. Spitaleri*

In copertina: *Palazzo San Giorgio*

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via Roggerone, 8 - 16159 Genova Rivarolo - Tel. 010 7408331 - Interno FS (010 274) 4193

per il DLF email: dlfgenova@dlf.it - www.superbadlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: *Tipolitografia ATA - Via G. Adamoli, 285 - 16138 Genova*
tel. 010 513120 - 010 503320 - www.tipografiaata.it - e-mail: info@tipografiaata.it

Chiuso in redazione: 8 aprile 2018 - Tiratura 2000 copie

e-mail: superbadlf@gmail.com - Gli articoli devono essere inviati tassativamente entro il giorno 5 dei mesi pari.



**ACQUARIO
DI GENOVA**
Ti emoziona per natura.

NUOVA VASCA DEI DELFINI:
*un'esperienza che ti fa
dimenticare tutto il resto.*

**BIGLIETTI ACQUARIO
IN VENDITA PER I SOCI DLF**
(prezzi scontati ai Soci DLF)

IN VENDITA PRESSO IL DLF DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 9,00 ALLE 13,00

L'editoriale

di Rosaria Augello

Le cose eccezionali sono appunto eccezionali ma se accadono spesso non sono più tali. Dico questo perché è un pensiero maturato e divenuto certo nell'arco di tempo di questo mandato.

A cosa mi riferisco?

Innanzitutto all'estenuante lotta per ricostruire laddove la forza della natura distrugge di suo, con la consapevolezza che chi detiene il "potere" spesso non ha messo impegno e risorse per prevenire o correggere gli errori commessi nel tempo. La mia città, Genova e conseguentemente il nostro DLF, hanno dovuto subire nel corso di questi dieci anni ben 5 mareggiate, 6 alluvioni, il crollo del ponte Morandi (il Dopolavoro anche ben 2 spostamenti di sede!).

La cosa aberrante è che dopo ogni disastro ambientale non viene mai detta la verità: prendiamo il caso di Vesima. «Di questa spiaggia non ce ne importa nulla, cercatevi altro»: se ci dicessero così, potremmo pure metterci il cuore in pace. Invece ci dicono da anni che sistemano tutto, ma quel tutto, noi non l'abbiamo mai visto.

Così come per le alluvioni - che accadono spessissimo e che portano devastazione laddove regnano imperizia e cattiva gestione, ma anche mancanza di gestione e assunzione di responsabilità - ci sono situazioni che portano a conseguenze fatali.

Penso ad esempio al crollo del Ponte Morandi. A questo proposito, non posso non ricordare una nota scritta su un "libro bianco" sulle infrastrutture ferroviarie ed autostradali del nodo di Genova dove leggendo ho trovato: "...il ponte costruito negli anni 60 venne definita opera d'avanguardia di ingegneria, ma non pensato per sopportare l'attuale sviluppo e futuro traffico. La sua morte annunciata non può che accelerare i tempi di programmazione di una nuova infrastruttura. Ci sono stati interventi di consolidamento, ma di certo la durata non è eterna. Forse assegnargli altri 25 anni di vita

può essere ottimistico"... era il 1999! Tutto questo è stato devastante per la nostra Associazione così come pure l'esodo obbligato da un luogo all'altro in cerca di una nuova sede (è bene ricordare che la storica sede di via Andrea Doria è ancora vuota e diroccata da ben 11 anni).

C'è un'unica cosa bella e luminosa tra tante brutture: la solidarietà di persone che del tutto naturalmente hanno voluto sentirsi a noi vicino, così come la nostra Associazione ha abbracciato e sostenuto i nostri Colleghi, le loro Famiglie, gli Sfollati, i Lavoratori che hanno perso l'occupazione dopo che sotto le macerie hanno chiuso stabilimenti e attività (tuttora condividiamo con l'Associazione Quelli del Ponte Morandi, la nostra nuova sede di via Roggerone a Rivarolo).

E quindi concludo questo mio non-editoriale, con i ringraziamenti a **Milena Parisi** e al suo direttivo del DLF di Bolzano, a **Pino Tuscano** e al direttivo del DLF di Milano, ad **Armando Messineo** Presidente nazionale della Mutua Cesare Pozzo e a **Filippo Di Blasi** Presidente della Cesare Pozzo Liguria, ai Soci che con la loro abnegazione hanno ricostruito ciò che è andato perduto, ai Collaboratori, al Consiglio Direttivo del DLF di Genova, che senza ricevere alcun compenso monetario preservano e diffondono la cultura socio-ferroviaria in questo nostro fortemente devastato territorio ligure.



Un progetto di Associazione TeA



Un memoriale virtuale per raccogliere e conservare la memoria del crollo del viadotto Polcevera e di tutto ciò che è stato fatto dopo il 14 agosto 2018.

Lo faremo attraverso la raccolta di testimonianze, documenti, materiali, e in un futuro anche oggetti, che quell'evento ha in qualche modo determinato o trasformato.

Nulla, da oggi, nel bene o nel male, potrà tornare come prima. È per questo che prende vita online Morandi Obiettivo Memoria. Per mettere a disposizione un archivio aperto di memorie della vicenda, cui cercheremo di dare forma narrativa organica e coerente.

Per contribuire al progetto visita www.memoriamorandi.it o scrivi a mom@associazionetea.it o chiama lo 0108565574 (segr. Tel.).



CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

Tariffa Auto SuperScontata

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO A RATE MENSILI

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario

Agenzia Plurimandataria

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

SERVIZI AI SOCI DLF

(INFO DLF 010 7408331)

*Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - IMU - TASI
CONTRATTI DI LOCAZIONE - RED - ISEE - VISURE CATASTALI - SUCCESSIONI*

DAL GIORNO 8 MAGGIO E TUTTI I MERCOLEDÌ LA CONSULENTE FISCALE SARÀ PRESENTE
PRESSO LA SEDE DEL DLF DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30

Cell. 3486552021 - servizicaaf@gmail.com

TELEFONARE PER APPUNTAMENTI

PREVIA COMPILAZIONE:

1) delega per accesso dichiarazione • 2) delega accesso "scarico" CUD



AMT Genova

www.amt.genova.it
servizioclienti@amt.genova.it

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT
con l'abbonamento annuale aziendale
per i soci ferrovieri in servizio.**

**È possibile per tutti gli altri soci rinnovare
l'abbonamento annuale al prezzo stabilito da AMT**

È mancato il Socio **Bruno Gotelli**.
Il DLF Genova porge alla famiglia sentite condoglianze.

L'ho letto e lo consiglio

di Gianpiero Anelli

“LA FATTORIA DEGLI ANIMALI”

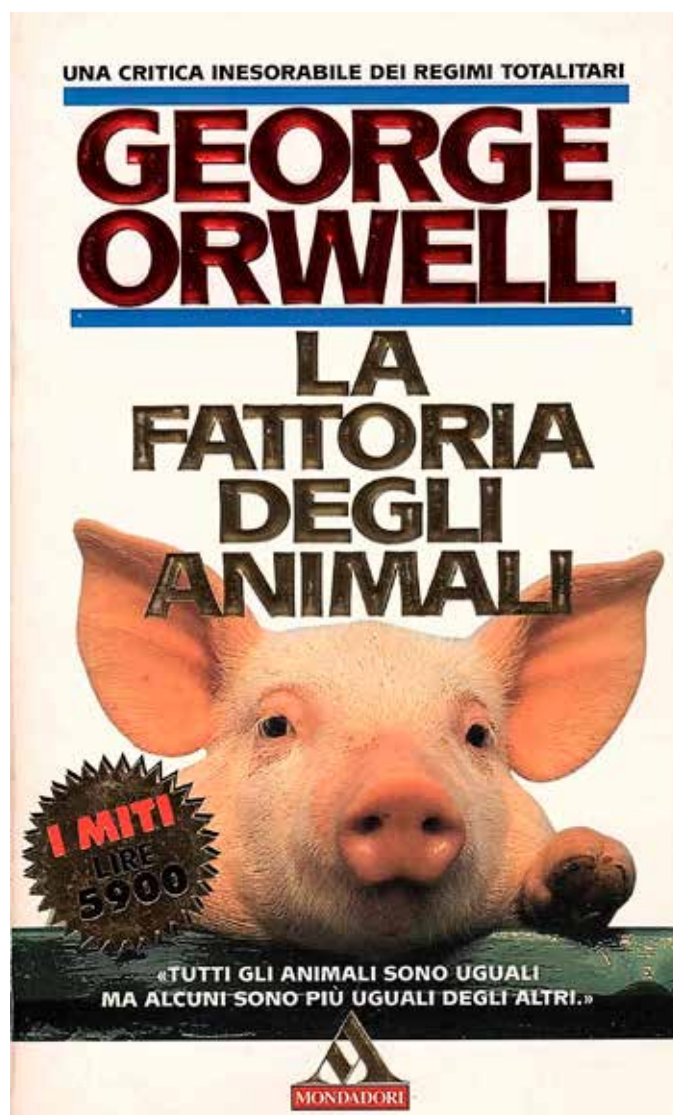
Autore George Orwell (1903 – 1950)

Testo imperdibile che tutti noi dovremmo leggere e rileggere in quanto ogni volta scopriamo cose e sensazioni nuove che arricchiscono la nostra conoscenza e ci stimolano nella ricerca a tutto campo. “La fattoria degli animali”, una lettura godibile per tutti e divertentissima, che possiamo definire come “fiaba allegorica – satirica”, narra la rivolta degli animali di una fattoria in Inghilterra contro il “dominatore umano”. Dopo un breve periodo di euforia e libertà, i maiali prendono “le redini del potere” della fattoria e pian piano diventano i “tiranni”, facendo spesso rimpiangere il Sig. Jones, padrone e grande bevitore.

Il testo pubblicato nel 1944 rappresenta una forte condanna di tutti i regimi totalitari e in particolare dello stalinismo. Nel comportamento dei protagonisti del romanzo, naturalmente animali, possiamo trovare molte somiglianze con personaggi politici e non solo, di ieri, di oggi e sicuramente di domani. Testo di un’attualità stuzzicante! I principali personaggi sono i detentori del potere, i maiali: Vecchio Maggiore che organizza l’assemblea rivoluzionaria e muore pochi giorni dopo; Napoleone, grasso maiale e futuro tiranno; Palla di Neve, primo collaboratore e successivamente espulso dalla fattoria; Occhio di Rosa, assaggiatore di cibo prima che venga mangiato dal capo; Clarinetto, parlante brillante, la voce del padrone! Troviamo poi cani, cavalli, asini, capre, corvi e tanto altro! Dopo la rivoluzionaria vittoria viene affisso nella fattoria un cartellone contenente i “7 comandamenti”, che tutti avrebbero dovuto rispettare e vengono però modificati continuamente, in base alle situazioni e alle convenienze, per arrivare al pensiero dominante: “Tutti gli animali sono uguali ma alcuni sono più uguali degli altri!”.

Nella prima edizione dell’opera era presente un’introduzione intitolata “La libertà di stampa”, la quale però fu esclusa visto il periodo storico per non pregiudicarne le sorti e i rapporti politici esistenti. L’articolo sosteneva fra l’altro: “essere liberi significa poter dire alle persone ciò che queste non vogliono sentirsi dire!”. Questa affermazione deve farci riflettere e crescere dal punto di vista umano, civile e politico, sintetizza la posizione polemica e l’impegno sociale di un uomo che è sempre stato pronto a battersi per ciò che considerava giusto. George Orwell ha partecipato alla lotta contro il franchismo nella guerra civile spagnola come anarchico e ha purtroppo dovuto toccare con mano il comportamento vergognoso, spesso taciuto, di una parte di antifranchisti comunisti filo – sovietici, i quali consideravano come primi nemici gli anarchici, compiendo stragi e favorendo nella pratica la vittoria di Franco!

Nella biblioteca del D.L.F., oltre a “La fattoria degli animali”, troverete anche l’altro capolavoro orwelliano “1984”, un’altra opera particolarmente attuale ed intrigante. Vi aspettiamo!



È mancato improvvisamente il Socio **Francesco Genovese**,
marito della nostra collaboratrice Vittorina Cosso.
Il DLF Genova porge alla famiglia sentite condoglianze.

Il treno e la ferrovia a Genova

di Luigi Anzaldi

Dal nostro socio, nonché consigliere “Soci Coop Rivarolo” Russo Francesco, è nata l’idea di questo incontro pubblico; portato avanti dal DLF Genova e dalla Coop incontri Genova, intitolato: “IL TRENO E LA FERROVIA A GENOVA”.

Il 23 febbraio, lo splendido Plastico Ferroviario (questa volta operante), costruito dai sig.ri Porta Silvio e Giordanella Sandro, ha accolto visitatori e appassionati.

Nella biblioteca del nostro DLF si sono alternati 2 eccellenti oratori: Angelo Malaspina nostro socio e valido collabo-



ratore, che ha curato la parte storica della Ferrovia, dalla prima macchina a vapore, alla prima ferrovia al mondo, la Napoli Portici prima in Italia; per dedicarsi poi, completamente alla storia della Ferrovia di Genova e dintorni.

Il Prof. Macri Francesco, appassionato e grande studioso della storia di Genova, si è invece dedicato principalmente alla parte economica e burocratica. Ambedue gli oratori hanno arricchito le storie, con curiosi e divertenti aneddoti. Non è mancato il rinfresco. Il numero pubblico presente ha gradito moltissimo.

Nuova Apertura - Ponte Carrega 30r - 16141

SpazioGenova

LA CITTÀ DELL'AUTO

Vi aspettiamo presso le nostre nuove sedi
CON UN'OFFERTA RISERVATA AI SOCI DLF

APERTI ANCHE DOMENICA dalle 10:00 - 12:30 e dalle 15:00 - 19:00

Nuova Apertura - Viale Brigate Partigiane 3a/r - 16129

Corno Italia 30r - 16145

Nuova Apertura - Via Siffredi 49r - 16153

Lungobisogno Intra 44/r - 16141

www.spazioigenova.it - Segui ci su

abcdental
centri odontoiatrici per la famiglia

**CI IMPEGNIAMO A MANTENERE
IL TUO SORRISO**

**VISITA
SENZA
IMPEGNO**

sconto del 15%
su tutte le prestazioni medico dentistiche
ai soci DLF

GENOVA CERTOSA - Via Jori 112 - 010 4037109 - 346 3759505
GENOVA PEGLI - Via Martiri della Libertà 26R - 010 4551398 - 388 3249897
CHIAVARI - Via Cittadella 22 - 0185 1772742 - 342 6252500

www.abcdental.eu

Tutti uniti per Vesima

di Valentina Bocchino

Si sono rimboccati le maniche ogni giorno, feriale o festivo, lavorando anche di sera, senza chiedere nulla in cambio se non il ripristino del loro piccolo angolo di paradiso: sono i volontari e i soci del Circolo Nautico di Vesima che, dopo la mareggiata dello scorso ottobre, hanno dovuto di nuovo ricostruire tutto da capo. Uno sforzo economico non da poco per il Dopolavoro Ferroviario di Genova, che nel giro di meno di un anno si è visto distruggere per la seconda volta il proprio amato stabilimento - molto frequentato soprattutto da famiglie con bambini - dalla forza delle onde. Ma chi si ferma è perduto, e così i soci, accomunati da un grande senso di responsabilità e da una grande determinazione, hanno rimesso in sesto lo spazio in tempo record. Tanto hanno fatto anche le iniziative solidali organizzate nella sede del DLF per aiutare il Circolo a risollevarsi. Resta grande però l'amarezza dovuta al fatto che nessuna azione è stata intrapresa dalle istituzioni per mettere in sicurezza questo tratto di costa che, dunque, rimane in balia delle onde, sperando di non dover più fronteggiare



una mareggiata come quella dell'ottobre 2018. Eppure le cronache di un pianeta sconvolto dai cambiamenti climatici ci mettono in guardia ormai ogni giorno: questi violenti fenomeni non sono più da sottovalutare, e probabilmente in futuro saranno sempre più frequenti. Ecco perché intervenire per tutelare la costa non è mai stato così importante. Non è tutto: dall'ultima mareggiata, le onde hanno scoperto ben 20 metri di tubo dell'acquedotto di Iren che passa sotto il terrapieno concesso al DLF, e che rifornisce Cogoleto e Arenzano: il Dopolavoro lo ha fatto notare a gran voce, anche con una lettera aperta della presidentessa Rosaria Augello e con un servizio del Tg3, ma ancora nulla si è mosso.

Aspettiamo dunque che le istituzioni si ricordino del Circolo Nautico e dei suoi mille soci che a Vesima hanno trovato il "villaggio tropicale", sperando di non dover fronteggiare altre emergenze, che verrebbero affrontate con tenacia e coraggio come al solito, ma con un grande senso di ingiustizia e amarezza.

Considerazioni della Presidente Rosaria Augello

Quante volte abbiamo letto o sentito dire dai nostri amministratori locali che il territorio della Liguria, di Genova, con il suo mare, le spiagge e le condizioni climatiche, è un bene inestimabile, che deve essere preservato, valorizzato e rilanciato per l'economia, il turismo e il benessere anche dei cittadini che vi abitano e lo curano.

Belle affermazioni che condividiamo e vorremmo fossero seguite da fatti concreti.

Purtroppo chi vi scrive, ha dovuto constatare che da almeno 10 anni, le uniche cose che sono cambiate, in peggio, sono il clima, la frequenza delle mareggiate, l'erosione del litorale e le inconsistenti risorse per i ripascimenti.

Come presidente del Dopolavoro Ferroviario di Genova e quale concessionaria, da parte del Demanio, del Circolo Nautico di Vesima, Località Rio Lupara (Comune di Genova), siamo in continua lotta per difendere una porzione di area sociale, nata fra la ferrovia e la spiaggia libera. I mille soci che la frequentano, hanno trovato qui il loro "villaggio tropicale", dove passare le ferie e il tempo libero. In una associazione come la nostra senza fini di lucro, i soci sono "costretti" a investire risorse e lavoro, per mantenere agibile ed eco sostenibile, una porzione del nostro invidiabile fronte mare, a dispetto delle mareggiate e della incuria della spiaggia libera. La mareggiata fine ottobre 2018 è stata particolarmente violenta per tutta la nostra costa, i danni sono stati notevoli. La Regione è intervenuta efficacemente per i primi ripristini, lo Stato ha prorogato le concessioni per altri quindici anni, stanziando anche risorse per gli interventi. Noi, come piccola realtà ai confini del Comune, stiamo ancora bussando alle porte della Regione, Città Metropolitana, Comune, Municipio, Ferrovie ed IREN, che gentilmente, forse anche ricordando come il DLF rappresenti ormai anche il punto di incontro aperto della Valpolcevera, ci danno udienza e ascolto. Quello che ci preme riaffermare per passare ai fatti concreti è:

- *la necessità della messa in sicurezza dei 20 metri di tubo dell'acquedotto di IREN, che rifornisce Cogoleto ed Arenzano, inopinatamente ritrovato sotto il terrapieno a noi concesso, completamente scoperto dalla mareggiata;*
- *l'esigenza di un ripascimento della spiaggia libera in carico al Comune di Genova;*
- *l'esigenza di definire una soluzione a protezione del litorale, sempre ipotizzata dalla Regione e mai realizzata.*

Auspichiamo che con i nuovi fondi stanziati dal Governo, la Regione e il Comune, trovino lo spazio anche per gli interventi da noi segnalati, anche al fine di salvaguardare l'attività del Campeggio vicino a noi che ospita 1500 persone.

Da parte nostra, come abbiamo fatto per l'installazione della scaletta d'accesso alla spiaggia libera, ci rendiamo disponibili con le Ferrovie ed IREN, affinché gli interventi di messa in sicurezza, diventino un'occasione per valorizzare ancora di più questa parte di litorale che fra un mese deve nuovamente ospitare bagnanti e turisti.

Inaugurazione Civ di Rivarolo

di Valentina Bocchino

Anche Rivarolo ha il suo Civ, e lo ha inaugurato ufficialmente nella sede del DLF Genova, luogo che sempre più sta diventando un punto di ritrovo e di aggregazione per la Valpolcevera.

A essere presenti, oltre a tutti i commercianti che hanno istituito questa bella e nuova realtà, il sindaco di Genova **Marco Bucci**, il presidente del Municipio Valpolcevera **Federico Romeo**, e naturalmente la presidentessa del DLF Genova **Rosaria Augello**.

Il Civ Rivarolo, presieduto da Maria Grazia Vettori, titolare del bar Ciacci, rappresenta già 31 attività tra via Rossini, piazza Pallavicini, via Vezzani, via Roggerone e le strade limitrofe.

«Un progetto a cui pensavamo da tempo, ma che è diventato realtà sull'onda emotiva del crollo del ponte Morandi – spiega Vettori -. La triste circostanza dello scorso agosto ci ha dato la **spinta decisiva a unire le forze** e lavorare per una riqualificazione del quartiere sul lungo periodo, che vada quindi anche al di là dei disagi causati dal crollo del ponte ma partendo, inevitabilmente, proprio da queste difficoltà contingenti».

Non tutta Rivarolo è stata compresa nella zona arancione: proprio per questo, per i commercianti del quartiere **unirsi è diventato ancora più importante**. L'obiettivo è mettere insieme le realtà economiche della zona, per parlare con una voce sola alle istituzioni e per collaborare attivamente con gli altri soggetti del territorio, a cominciare dai colleghi di Certosa, con cui – di fatto – si condividono gli stessi problemi.



Gruppo fotografico “sprint”: tante iniziative e grandi soddisfazioni

di Roberto Armanino

Un saluto a tutti i lettori di “Superba”, sono passati alcuni mesi dall’ultimo incontro su queste pagine, ma l’attività del gruppo è continuata alacremente ed ha portato il nostro sodalizio ad aumentare la sua visibilità nel mondo della fotografia e non solo. Numerose sono state le iniziative intraprese e portate a termine in questo periodo, ultima voglio ricordare la mostra appena conclusa al museo di Storia Naturale Doria che ha coronato il lavoro svolto in un lasso di tempo di un anno e che ha portato alla realizzazione di scatti che hanno avuto i consensi della comunità scientifica genovese e mondiale.

La mostra appena conclusa verteva sul lavoro di ricerca archeologica che l’Università di Genova nella persona del professore Fabio Negrino che ha messo a disposizione la competenza e disponibilità sua e dei suoi collaboratori. Siamo infatti stati accolti all’interno dei cantieri di scavo dove abbiamo potuto realizzare una serie di scatti volti a rappresentare il lavoro di ricerca e di studio, importantissimo, sulla presenza dell’uomo di Neanderthal in Liguria. Il successo degli scavi ha portato al rinvenimento della sepoltura di una piccola preistorica, la cui presentazione è avvenuta presso la stessa università di Genova in occasione del Congresso Mondiale di Archeologia. A margine dello stesso è stata esposta la serie di fotografie del nostro gruppo effettuate direttamente sul campo.

Durante il mese di marzo l’esposizione si è spostata al museo Doria dove si sono registrate 100 presenze all’inaugurazione e circa 3000 visite durante il periodo di visibilità, un grande successo quindi, dovuto alla collaborazione, alla competenza e alle capacità dei fotografi del gruppo e del personale del museo.

I fotografi sono gli stessi che hanno curato la documentazione dell’importante evento organizzato dal DLF per l’8 marzo, e che avete potuto veder pubblicato sulle pagine social (“Dopolavoro Ferroviario Genova” su Facebook).

Nel prossimo futuro svilupperemo temi riguardanti il settore cultura della Fiaf a cui siamo affiliati e l’organizzazione del congresso regionale ligure delle associazioni fotografiche che organizzeremo a Genova in ottobre.

Come sempre in chiusura vi invito, se avete interesse ad intraprendere questo hobby, di contattarci: insieme potremo crescere con consapevolezza e competenza.



8 MIA

di Patrizia Criniti (in collaborazione con Daria Nicchi e Angelo Mal...

Che bella giornata quella della donna....e il Dif ha lasciato le porte aperte per tutto il giorno, dalla colazione al tramonto con un programma ricco di riflessioni, impegno e convivialità, dalla seduta di autoshiatsu appena alzati, a cura di Elsa Gozzi alla lezione di nordic walking di Anna Sessi, dalla conferenza "Le signore dell'arte" a cura di Flavia Cellerino, al documentario "L'uomo che riparava le donne", circondati dal gruppo fotografico capitanato da Roberto Armanino che ha immortalato le donne presenti e non solo, per tutta la giornata...Presente anche il pittore e scrittore Benny Naselli che ha ritratto le donne con una professionalità che lo contraddistingue. Grazie al tecnico del suono Gianni Cancilleri che ha

regalato note di dolcezza durante la colazione e l'aperitivo.

Un grazie grazie e grazie a Monica Zancani del Centro della Nonviolenza per la sua importante partecipazione. Grazie anche a Patrizia Criniti che ha recitato la poesia dedicata alle donne (qui pubblicata) e a Franca Pezzoli che ha recitato alcune poesie e storielle in genovese, rallegrando la mattinata.

Tra i diversi interventi, è da sottolineare quello di Antonella Parodi che, per le sue capacità e le professionalità acquisite, ha di recente raggiunto il grado di dirigente in RFI ed è attualmente responsabile di tutto il settore della Circolazione della Liguria. La sua presenza è una chiara testimonianza di come, anche in un settore fino a pochi anni fa considera-



Di

*Che fai la differenza...
nel pianto... nel riso...
tra fragilità ed esaltazione
forte e debole
gentile e irruente
modesta e superba
solida e incerta
superiore, ti poni d'inferiore con
t'inchini dinnanzi a lui...
l'uomo... a volte vero e spesso no.
apri le braccia col manto del perdo
lo accogli nel tuo grembo
lo proteggi...
provi amore e lo diffondi.. al padr
al figlio e all'anima... dell'uomo...
che se non avesse te, potrebbe im
di dolore...
senza cuore... che rende debole
ma soprattutto forte.
Donna dai la vita, l'aliment
d'audacia
di senso nel senso
del mondo nel mondo
da smpre per semp
by Betty*

MARZO

aspina) foto di Roberto Armanino e del gruppo fotografico del DLF

to quasi ad esclusivo dominio maschile, una donna possa entrare a pieno titolo con molto successo. Trovandosi ella nella sede del Dopolavoro non ha mancato di sottolineare pubblicamente la proficua collaborazione tra DLF e RFI di Genova nel progetto dell'Alternanza con diverse scuole superiori tecniche della Liguria nel corso dello scorso anno scolastico; una attività di promozione del "treno" rivolta ai giovani ha portato a contatti con quasi 1000 studenti ai quali abbiamo tutti insieme lavoratori e pensionati trasmesso la storia e tecnica del nostro settore. In serata si è esibito con grande entusiasmo il gruppo musicale i "NO COMMENT" (ex Villa Serra Band) composto da Elisabetta (voce) Maria Rosa e Rosanna (voci e chitarra) Lucio (chitarra solista) Maurizio (bat-

teria) Giorgio (chitarra basso) Attilio, Daria e Gianni (chitarre acustiche e elettriche) sono sempre felici di collaborare con il DLF, realtà importante nel panorama culturale genovese. In occasione della giornata dell'8 marzo 2019 si sono esibiti nei nuovi e bei locali del DLF (nella delegazione di Rivarolo), inaugurando il loro nuovo nome. presentando alcuni brani, tra cui RING OF FIRE, DONNE, COUNTRY ROAD, AMORE DISPERATO, AMICHE MAI, NO WOMAN NO CRY, BAILA, è stata davvero una bella serata tra davvero tanta bella...gente!

Si ringrazia il Dlf di Ventimiglia per aver fornito la mimosa

lei

dizione...

...
mo,

re,

spazzire

...

i, la rendi viva,

ore.



Trenino di Casella

di Silvio Porta

La Ferrovia Genova Casella (lunghezza 25 km, scartamento metrico, elettrificata a 3kV cc) è una delle poche ferrovie locali sopravvissute alle irresponsabili chiusure operate, non solo in Italia, durante i tristi – sotto tale aspetto - anni 50-60. Oggi essa svolge un utile servizio ai pendolari della zona, offre un buon contributo al turismo e testimonia alcuni interessanti aspetti storici dei sistemi ferroviari: nel suo parco infatti, a fianco di elettromotrici e carrozze moderne destinate al traffico ordinario, figurano interessanti rotabili storici tra cui la più antica locomotiva elettrica attualmente in ordine di marcia in Italia (Loc. 29, costruzione Carminati & Toselli/T.I.B.B. 1924).

Il 12 marzo scorso, la ferrovia è stata teatro di un notevole evento internazionale svoltosi a cura dell'Istituto comprensivo di S. Margherita, nell'ambito del progetto Erasmus, denominato Progetto Europeo Scuola-Ferrovia. Esso prevede studi e ricerche su ferrovie locali di particolare interesse storico e ambientale, situate in varie nazioni europee: Grecia, Italia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Spagna; i lavori sono svolti dagli studenti delle scuole secondarie di primo grado con soggiorni e visite reciproche nei vari paesi.

Il supporto tecnico, richiesto dalla Direzione Scolastica, ha visto la collaborazione di ben tre associazioni: l'Associazione Amici Ferrovia Genova Casella, il Dopolavoro Ferroviario, la Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, presenti con propri Soci. Protagonisti di rilievo, naturalmente, erano gli studenti con i loro professori provenienti da Grecia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Spagna, ospiti, in questo ciclo, degli allievi liguri e dei loro insegnanti.

La giornata ha avuto inizio – presso la Stazione di Genova Piazza Marin, con una conferenza volta a descrivere, in lingua inglese e con l'ausilio di sussidi didattici, i sistemi ferroviari in generale e le peculiari caratteristiche della FGC (Ferrovia Genova Casella). Successivamente gli ospiti sono saliti su un treno d'orario per Casella cui era stata ade-



guatamente aumentata la composizione; durante il percorso, gli incaricati delle tre associazioni hanno risposto alle numerose domande via via poste da allievi e insegnanti, descrivendo caratteristiche tecniche della ferrovia e aspetti storico - ambientali dei luoghi attraversati.

Giunti a Casella, il Gruppo è stato accolto dall'Ing. Andrea Tacchella, Priore della locale Confraternita che, con una appassionata esposizione, ancora in lingua inglese, ha guidato il gruppo alla scoperta dei luoghi storici e delle architetture in un interessante percorso terminato presso l'oratorio: qui sono state servite specialità gastronomiche del genovesato molto apprezzate dai commensali.

Troppo presto è peraltro giunta l'ora del rientro: ora nelle carrozze regna la tranquillità, che contraddistingue tutti i viaggi di ritorno, dovuta a una certa stanchezza. Ancora qualche domanda qua e là mentre il treno procede verso Genova.

Una riflessione? Speriamo che questi giovani europei sappiano procedere sulla via di una sempre più marcata integrazione, iniziative di questo genere sicuramente aiutano, senza ascoltare quelle voci che vorrebbero tornare a confini, muri e incomprensione.



Take the e + Train (Prendere il treno)

di Alessandro Cabella

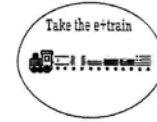


Durante lo svolgimento del programma “PROGETTO SCUOLA FERROVIA” abbiamo avuto l’opportunità di contattare l’Istituto Comprensivo di Santa Margherita Ligure,

un’importante istituzione che nel territorio oltre a perseguire attività didattiche, cultura, comportamento ed educazione, ha finalità di aprirsi ad orizzonti più ampi. Infatti l’Istituto, oltre allo scopo fondamentale rivolto all’insegnamento dei giovani della zona, aderisce anche all’UNIONE EUROPEA (Fondi Strutturali Europei) POM 2014-2020 in collaborazione con il MIUR (Ministero dell’Istruzione dell’Università e Ricerca).

In concreto presso l’Istituto erano presenti gruppi di studenti di altre nazionalità: Lituani, Slovacchi, Polacchi, Spagnoli e Greci facenti parte del Progetto Erasmus + : Take the e+train. Il giorno 14 marzo, il DLF- Ge ha partecipato ad una interessante manifestazione che si è svolta nell’aula magna dell’Istituto affollata di oltre duecento studenti; alla presenza del Sig. Preside, dei docenti scolastici e rappresentanti del Comune di S. Margherita.

Durante la conferenza il Dopolavoro Ferroviario di Genova ha potuto presentare alla numerosa platea il “Progetto Scuola Ferrovia”, è stata un’esperienza della quale né siamo orgogliosi; ringraziamo ancora il corpo docente dell’Istituto per averci invitati.



PROGETTO ERASMUS+: TAKE THE E+TRAIN

Programma concerto

TRAIN SONGS

Presentazione Train songs (E. Campodonico)

To τρένο – Grecia (coro internazionale)

Ide, ide vláčik – Slovacchia (coro internazionale)

Jezdie POCIĄG z Daleka – Polonia (coro internazionale)

Spalvotas garvežiukas – Lituania (coro internazionale)

El treno pinxo de Banyoles – Spagna (coro internazionale)

La strada ferrata - Italia (coro internazionale)

*Presentazione incontro internazionale
in Polonia (ragazzi partecipanti)*

Ide, ide vláčik: (terze e S. Lorenzo)

To τρένο: (4C)

Jezdie POCIĄG z Daleka: (5C)



Progetto per un centro socioculturale in Val Polcevera A cura del Dopolavoro Ferroviario di Genova e di Artesulcammino

Continuano al DLF Genova (via Roggerone 8), gli appuntamenti con il progetto culturale "Lo Scoglio dell'Albatros". Nella sede del Dopolavoro c'è grande entusiasmo, e sono tantissime le proposte che continuano ad arrivare per arricchire il calendario, con eventi per tutti i gusti, dedicati a grandi e piccini.

Il calendario eventi è disponibile su www.superbadlf.it e sulla pagina Facebook "Dopolavoro Ferroviario Genova".

Si può anche consultare presso la sede del DLF in via Roggerone 8.

"Lo Scoglio dell'Albatros" è organizzato dal DLF Genova e Arte sul cammino, con il patrocinio dell'Associazione Nazionale Dopolavoro Ferroviario, Municipio Valpolcevera, INAT e HDI Assicurazioni.

LO SCOGLIO DELL'ALBATROS

COS'E' LO SCOGLIO DELL'ALBATROS?

UN PUNTO DI PARTENZA PER LA VALPOLCEVERA – Il nostro scoglio vuole essere un approdo e un punto di partenza per la Valpolcevera, i cui problemi socio ambientali sono stati amplificati dal recente crollo del ponte Morandi.

Il trasferimento della sede del Dopolavoro Ferroviario Genova in via Roggerone, a Rivarolo, permette di moltiplicare e ulteriormente qualificare l'offerta di incontro, formazione, socialità. L'obiettivo è offrire a tutte le associazioni e realtà già operanti sul territorio un contenitore ove proporre le proprie attività, nella convinzione che grazie al dialogo e alla conoscenza reciproca sarà possibile riqualificare la "periferia".

Siamo convinti che, nonostante gli evidenti problemi della periferia valpolceverasca, esistano anche infiniti fermenti di crescita e di integrità sociale. A questi ultimi vogliamo dare forza, affinché si possano sviluppare ulteriormente.

LE INIZIATIVE – Il progetto prevede una serie di iniziative – incontri con esperti, laboratori, proiezioni, corsi, presentazioni di libri e molto altro – incentrate su diverse tematiche di interesse: dall'ambiente (con un occhio di riguardo nei confronti della Valpolcevera) alla storia, dall'arte ai viaggi, dalle buone pratiche alla cucina, passando per la salute e altri argomenti di stringente attualità, adatti a un pubblico di tutte le età.

Notizie dal Circolo Tennis Quarto

di Maura Dermidoff

Carissimi Soci, il 2019 è iniziato all'insegna della consolidata passione per il nostro bellissimo sport, rafforzata ancor più da nuove idee e iniziative che come comune denominatore hanno lo stare insieme grazie all'amore per il tennis.

In particolare nella giornata di 26 Gennaio è stato organizzato un pomeriggio di puro tennis per festeggiare il 50° compleanno del nostro Socio Pierpaolo Spagnulo, che ha visto la partecipazione di tantissimi soci e che si è concluso con un bellissimo rinfresco.

Nel mese di Febbraio i nostri giocatori hanno superato i quarti di finale della Coppa Wingfield Entry, arrendendosi solo dopo una combattuta semifinale. Il mese di Marzo è stato ricco di attività, ad iniziare dal giorno 9, durante il quale si è tenuta una giornata di puro tennis femminile dedicato alla nostra Socia e amica Corrada Vindigni prematuramente scomparsa. Alla manifestazione hanno partecipato moltissimi soci e amici provenienti anche da altri Circoli.

Il 23 Marzo ha preso il via il Campionato Sociale a Squadre M/F con gare di singolare e di doppio e con la partecipazione di molti Soci, che si concluderà nel mese di Maggio. Questa manifestazione è nata con l'intento di coinvolgere il maggior numero di Soci nella vita del Circolo, soprattutto nei weekend durante i quali non sono in calendario gare della FIT.

Il 29 Marzo è iniziato il torneo di singolare M/F, FIT di 3a categoria denominato "1° trofeo G.E.P. Valves", che si concluderà nella seconda settimana di Aprile, e che è stato nobilitato dall'iscrizione di ben 92 giocatrici e giocatori, espressione di notevole livello tecnico, che hanno apprezzato sia la struttura ed i nostri campi, sia l'organizzazione della manifestazione. I primi ed i secondi classificati riceveranno un premio in denaro oltre che trofeo, coppe e materiali tecnici messi in palio dallo sponsor nella persona del Socio e amico Sig. Rota Enrico a cui vanno i ringraziamenti di tutto il Circolo. I programmi futuri non sono meno ricchi delle attività sopra descritte. Ad Aprile si disputerà il Doppio Giallo di Primavera riservato ai Soci del Circolo. Nel mese di Maggio inizierà il campionato FIT a squadre serie D4 e D3 con la partecipazione di 4 squadre in rappresentanza del nostro Circolo.

Il 25 Maggio si svolgerà la festa finale dei corsi ragazzi, con un minitorneo al termine del quale tutti gli allievi saranno premiati. La giornata si concluderà con una festosa lotteria a sorteggio in modo che tutti gli allievi possano ricevere un gadget ricordo. Il 7 Giugno inizierà il torneo FIT di singolare maschile M/F lim. 3.1 denominato "VIII Trofeo BG PORTE", con premi in denaro e coppe. Nel merito un sentito ringraziamento va al Sig. Alessandro Michele che da anni sostiene economicamente questa iniziativa garantendo un alto livello della stessa.

L'estate inizierà con una bella novità: a Luglio il centro estivo riservato ai ragazzi dai 6 ai 18 anni, presso il nostro Circolo. Nella prossima edizione del Notiziario vi aggiorneremo sulle iniziative in programma nella seconda metà dell'anno, sempre con l'obiettivo di appassionare allo sport del tennis continuando a far crescere il Circolo, già affermato e riconosciuto come una piccola ma importante realtà sportiva nel territorio genovese.



Ricordo del Prof. Ing. Vittorio Finzi

di Marco Galaverna

Il 21 aprile 2019 avrebbe festeggiato il centesimo compleanno l'ing. Vittorio Finzi, che è improvvisamente mancato pochi mesi or

sono, dopo una lunga vita dedicata alla ferrovia, all'insegnamento, all'impegno civile.

La vicina ricorrenza della Festa di Liberazione ci dà l'occasione per ricordare il ruolo di Vittorio Finzi nella resistenza contro l'occupazione nazifascista e a favore del mantenimento, assai difficile in tempo di guerra, dei diritti umani e delle libere istituzioni.

Nato ad Alessandria cento anni fa, da una famiglia della locale borghesia ebrea, dopo le leggi razziali del 1938 Vittorio Finzi ebbe a temere per la prosecuzione degli studi, essendo allora iscritto al Politecnico di Torino, ma riuscì a laurearsi nel 1942 in Ingegneria Industriale Elettrotecnica. Il rischio di deportazione e sterminio per le famiglie ebreo nell'Alta Italia crebbe improvvisamente dopo l'8 settembre 1943; così, riparati i genitori a Curtatone (MN), e falliti tre tentativi di espatrio verso la Svizzera, Vittorio Finzi trovò rifugio a Dova Inferiore (AL), piccolo paese a circa mille metri di

quota fra i monti dell'alta Val Borbera, dove sarebbe rimasto quasi due anni con lo pseudonimo di Attilio Rossi [1].

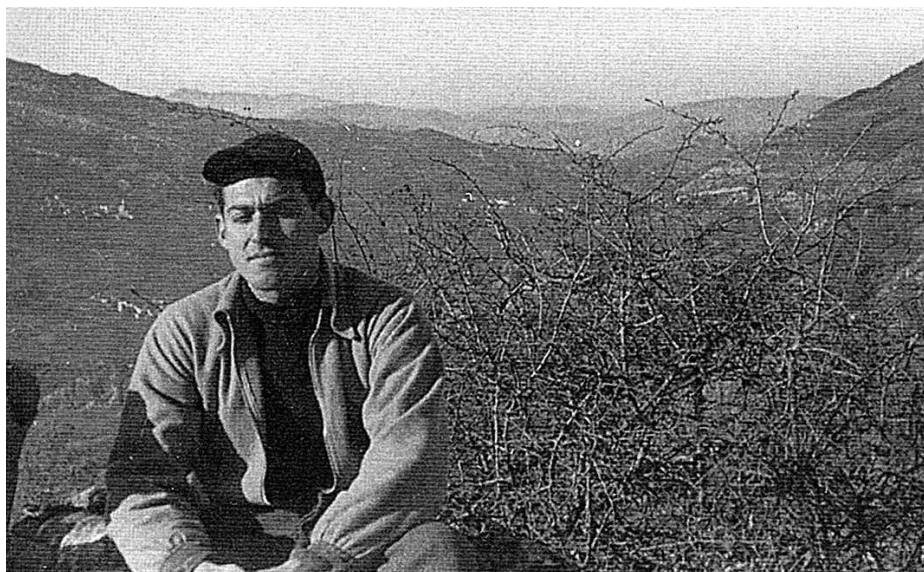
Dall'inizio del 1944 l'amministrazione della Val Borbera fu presa in mano dai partigiani, agevolati dall'isolamento dei luoghi, in parte naturale e in parte accresciuto dalla distruzione dell'unico ponte carrozzabile che univa quel territorio al resto della provincia [2]. Da quel momento, funzionò di fatto, fino alla Liberazione, un piccolo Stato Partigiano, nel quale Vittorio Finzi fondò una locale scuola media, della quale fu insegnante, poi riconosciuta anche dal Provveditorato agli Studi di Alessandria. Successivamente egli si mise a disposizione di "Scriveria", il Comandante della Divisione Partigiana di Àlbera, da cui fu nominato Ispettore di Valle. Con questo incarico, collaborò alla Resistenza curando gli approvvigionamenti e i campi di prigionia, verificando l'applicazione della Convenzione di Ginevra ai prigionieri fascisti e tedeschi, catturati e detenuti dai partigiani.

In tale contesto, vide la luce quella che sarebbe stata una costante nella vita di Vittorio Finzi, cioè la propensione, e diremmo la passione, verso la diffusione delle conoscenze, la cultura professionale e la didattica. Infatti, assunto dalle FS il 31 agosto 1945, all'urgente attività di ripristino degli impianti ferroviari, pesantemente danneggiati dagli eventi bellici, Vittorio Finzi affiancò quasi da subito un non meno importante impegno nella formazione tecnica del personale di nuova assunzione. Di questo lavoro non tardò a giungere il riconoscimento, allorché nel 1955 fu nominato Direttore dei Corsi di Formazione FS. Da allora, accanto all'attività più propriamente ingegneristica,



esercitata nel lungo processo di ammodernamento degli impianti del Compartimento di Genova, Vittorio Finzi portò avanti iniziative di formazione di sempre maggior ampiezza: collaborazioni col Centro IRI di Formazione e Avviamento Professionale di Sestri Ponente, corsi di formazione interna per le FS, pubblicazione di numerosi testi su argomenti di tecnica ferroviaria, fra i quali i ben noti "Quaderni CIFI".

La dedizione all'insegnamento fu coronata da due avvenimenti: l'inaugurazione, in ambito FS, della Scuola Impianti Elettrici Ferroviari (SIEF) a Genova Rivarolo, nel 1983, e, nello stesso anno (coincidente col pensionamento dalle Ferrovie), la nomina a professore associato di Trazione Elettrica presso la Facoltà di Ingegneria di Genova, mantenuta fino al 1990. Proseguita fino agli anni Duemila la redazione di nuovi testi sugli impianti di trazione elettrica e di segnalamento e sicurezza, Vittorio Finzi ha concluso la



sua attività letteraria dedicandosi alla storiografia, nel cui ambito ci è particolarmente caro ricordare il suo contributo nell'imminenza del 25 aprile.

[1] V. Finzi, "Il mio rifugio in Val Borbera", ed. Le Mani, Recco (GE), 2001.

[2] R. Battaglia, "Storia della Resistenza italiana", Einaudi, 1964.

Il cielo è di tutti al Dlf

di Elisabetta Spitaleri

Nella mattinata del 10 marzo scorso si è tenuto presso l'auditorium del Dopolavoro Ferroviario un divertente spettacolo per bambini con testi di Gianni Rodari e musica di Virgilio Savona eseguita dal maestro Andrea Basevi.

Con la regia di Patrizia Ercole e un cast numeroso di brillanti interpreti delle filastrocche e delle canzoni, lo spettacolo è stato un percorso giocoso e ironico di riflessione, un invito all'amicizia e a liberarsi dai pregiudizi perché, come si chiede Giovannino Perdigiorno, l'avventuroso protagonista della storia, partito un bel giorno alla ricerca di un paese "perfetto"... "Spiegatevi voi dunque/in prosa o in versetti/ perché il cielo è uno solo/e la terra è tutta a pezzetti".

Grandi e piccini dovremmo tutti meditare...meglio se con un sorriso!

Alla fine caramelle per tutti e un arrivederci alla replica dello spettacolo in data che comunicheremo al più presto.



Il DLF Running Team non si ferma mai!

di Erik Cavagnola

Con l'arrivo della bella stagione i nostri atleti, vecchi e nuovi, macinano km a volontà sfoggiando la divisa azzurra in tante manifestazioni: la 10 km di Savona, il Giro dell'acquedotto, il Biscione di corsa tanto per citarne alcune.

I prossimi impegni ci vedono presenti alla Maratona di Milano il 7 aprile (manifestazione da oltre 20000 iscritti), e alla Mezza Maratona di Genova il 14, gara che comprende anche la Corri-Genova da 13 km e la Family run.

Una manifestazione questa, molto sentita dal DLF Running Team in quanto si svolge nella nostra amata Città.



Il sale va a destra

di Michela Alessio

La domanda che mi viene rivolta più spesso riguardo al mio romanzo si riferisce alla trama. Di cosa parla? Bene, "Il sale va a destra" è una storia d'amore.

Una storia d'amore diversa, che ci porta a riflettere sulle tante sfaccettature di questo sentimento. Amore, amicizia, affetto c'è una linea di confine che li separa o sono piuttosto confusi, caotici e tanto disordinati da scombussolarci l'esistenza?

La vita ci coglie sempre di sorpresa, proprio come accade a Margherita, la protagonista del romanzo, che s'innamora di un giovane universitario allievo del marito, affetto dalla Sindrome di Asperger, disturbo dello sviluppo neurologico rientrante nello spettro autistico. Margherita è una donna matura, realizzata e intelligente, che si troverà a compiere scelte che cambieranno il corso della sua vita. Insieme agli altri personaggi, la protagonista porterà a chiederci se avremmo preso le stesse decisioni o se invece avremmo percorso strade del tutto differenti.

È una storia d'amore diversa, perché culturalmente siamo più abituati ad accettare e a giustificare un uomo maturo che si innamora di una donna più giovane, mentre il contrario quasi ci infastidisce.

È una storia d'amore diversa perché quando parliamo di autismo e di disturbi dello spettro autistico, spesso ci focalizziamo sui bambini e le loro difficoltà, dimenticandoci che questi bambini poi crescono, diventando adulti che non devono essere lasciati al loro destino, ma avere un posto nella società.

La comunità è importante. La consapevolezza di non essere soli, di ritrovarsi e condividere, è già di per sé una cura contro l'isolamento. Il Dlf sta cercando di portare avanti proprio questo pensiero, incoraggiando con incontri, conferenze e corsi, l'aggregazione, elemento così vitale in un'ottica di sviluppo socioculturale, fondamentale per la nostra vallata.

MICHELA ALESSIO
**Il sale
 va a destra**
 ROMANZO



CINEMA ALBATROS

STAGIONE 2018/2019

75 TITOLI,
OLTRE 2000 ORE
DI VERA EMOZIONE!

SCOPRI TUTTE
LE NOVITÀ SU:
www.albatroscinema.it



ABBONAMENTI DA 5 O 10 INGRESSI



INFORMAZIONI E ACQUISTO AL BOTTEGHINO O SU WWW.ALBATROSCINEMA.IT

ZERO*

thedocks

PENSIERI.
DUBBI.
TABÙ.



asef

Onoranze Funebri

SCOPRI
la previdenza
funeraria
rateale
a tasso zero*

SCONTO RISERVATO AI SOCI DLF

Sconto del 50% su tariffe autofunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori Comune, oppure **sconto del 100%** su tariffe manifesti funebri.

per informazioni:
www.asef.it

Numero Verde
800-550755
CON OPERATORE 24 ORE SU 24



Al servizio della città, dal 1909.